

La mostra Longiano ospita un avanguardista eccentrico e apolide Strazza, l'allievo di Marinetti

LONGIANO - (e.a.) Negli spazi dell'ex Chiesa della Madonna di Loreto, all'interno del Castello Malatestiano, a sua volta sede della Fondazione "Tito Balestra" che l'organizza, s'inaugura questa sera alle 21 la mostra **Guido Strazza. Dipinti, disegni, sculture dal 1952 al 2008**. Curata da Giuseppe Appella, l'esposizione ripropone il medesimo nucleo di opere - una sessantina circa, provenienti dallo studio dell'artista e dal Museo della Scultura contemporanea di Matera - già ospitate nei mesi scorsi nel Museo "Pericle Fazzini" di Assisi e al "Grand Palais" di Parigi. Nato nel 1922 in provincia di Grosseto, poi 'emigrato' a Genova, Milano, Roma, Venezia (ma anche in Sud America, tra



Cile, Perù e Brasile), Strazza ha costeggiato alcune delle principali personalità artistiche del Novecento, a cominciare da Filippo Tommaso Marinetti, con il quale entrò in contatto all'inizio degli anni '40 a Roma e che, visti i suoi giovanilissimi lavori, lo invitò a prender parte a varie mostre, tra cui la XXXIV Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. Le opere scelte per l'occasione sviluppano un tema caro al

l'artista, ossia la didattica del segno, che si traduce nella riflessione-elaborazione di ogni immagine possibile. Allestita fino al 24 maggio, la personale di Strazza si può visitare tutti i giorni tranne il lunedì, in orario 10-12 e 15-19. Biglietti: 2-3 euro. Info: tel.0547/665850.

